

piace dormire senza un filo di luce, ma preferisce le tapparelle alzate), e anche delle molte cose che al buio si possono fare meglio che a luci accese, come andare al cinema, guardare le stelle, soffiare sulle candeline di una torta... Insomma, se la paura

## Cercando Alma

Alma, la gatta, è arrivata nella vita di Xenia per caso. "Quando ci incontrammo per la prima volta, il suo manto era sporco come un paio di pantaloncini dopo una partita di calcio". La micia si trovava sul cofano di una macchina e dopo un attimo stava seguendo la bambina fino a casa per non separarsene più, almeno fino a quando non sparisce per le strade di Firenze.

Un romanzo che va ad arricchire la collana "Piazza bella piazza. Storie in giro per l'Italia" di Emons, e che si può leggere, ma anche ascoltare: basta inquadrare il Qr code. La ricerca di Alma, da parte di Xenia e di Leone, il suo più grande amico, si trasforma in un'avventura vera e propria per le vie di una Firenze nascosta, preziosa, unica, grazie anche agli inserti vocali che ci portano tra personaggi e luoghi speciali della città e ce li fanno conoscere. Il punto di partenza è il museo archeologico, antica dimora di Maria Maddalena De Medici, è lì che avviene l'incontro con un personaggio molto importante, l'eremita: "una donna vecchia, nascosta sotto strati di veli bianchi fini come garze". Un personaggio che si esprime per enigmi: "Alma sta con le farfalle, le sue prede favorite, con gli scarabei e le bilance di Osiride signore della terra del silenzio". E incita i due ragazzi a imparare a guardare il mondo con altri occhi, "... per vedere il cosmo in un uovo e l'eternità

festione. Il progetto di cui ha preso vita il libro è stato vincitore dell'edizione 2024 del Concorso Lucca Junior - Premio di illustrazione editoriale Livio Sossi.

(martina russo)

Castoro, 2024, pp.32, euro 16,00.

Tutti dovremmo poter nascere sotto lo sguardo di una bestia. Sotto il suo odore selvatico e le sue orecchie allenate a sentire i pericoli.

in uno scarabeo bisogna saper guardare. Solo se imparerai a farlo scoprirai dov'è la tua gatta". Cercando la gattina i due ragazzi si muovono per la città giungendo fino all'Ospedale degli Innocenti, nei pressi di Palazzo vecchio e le sue wunderkammer, "Siamo in un guardaroba di cose rare e preziose. La stanza dove ci troviamo aveva ospitato un tempo medaglie, cristalli lavorati, vasi e perfino denti di narvalo, il cetaceo con incisivi lunghi tre metri simili a corna d'unicorno", e in altri posti ancora. Ma il tempo corre e per ritrovare Alma mancano solo poche ore, poi arriveranno i genitori di Xenia e si accorgeranno della fuga, bisogna affrettarsi anche perché gli incontri fatti lungo la via sembrano rallentare la ricerca più che portarla a compimento. La narrazione procede fluida mentre la scrittura di Lilith Moscon si addentra in uno spazio intimo dove la bambina racconta di sé, in un palleggio tra una storia e un'altra, tra una vita e un'altra, dando ritmo e profondità al racconto, mentre i versi citati delle canzoni di Ariete (che ho ascoltato volentieri scrivendo queste parole) contribuiscono a rendere avvolgente e sospesa l'atmosfera. Incontro



Lilith Moscon, ill. di Francesco Chiacchio, **Xenia contro il tempo**, Roma, Emons Edizioni, 2024, pp. 145, euro 13,50.

dopo incontro, strada dopo strada, il puzzle si ricompone in una Firenze di cui si intravedono storia e bellezza. Un romanzo lieve, magico e avventuroso.

(daniela carucci)